

Francesco Bartolini
Maria Luisa Repregosi

Il codice dei diritti del consumatore

La Tribuna, Piacenza 2002
pp. 1084, euro 25,00

Un utile vademecum per le associazioni di consumatori e per i legali che si occupano di diritti del consumatore.



Quasi quaranta argomenti trattati nel dettaglio, tra cui banche, assicurazioni, alimenti, sanità, servizi pubblici e pubblicità.

Marco Cassottana
Emanuele Poggi (a cura di)
Il codice della concorrenza
La Tribuna, Piacenza 2003
pp. 1344, euro 25,00

Il testo è un utile compendio della normativa di diritto comunitario e nazionale in materia di concorrenza, con l'attenzione rivolta sia alle norme generali che ai provvedimenti su specifici settori.



Il codice è arricchito da riferimenti alla prassi, utili strumenti sia per lo studente che per il professionista.

Giuseppe Di Dio
Attilio Pezzinga (a cura di)
il nuovissimo codice tributario annotato per articolo

La Tribuna, Piacenza 2003
pp. 2432, euro 56,00

Giunto alla trentaquattresima edizione, il Codice tributario si presenta ricco di innovazioni e cambiamenti, aggiornati alla legge finanziaria del 2003.



Grazie al sommario e all'indice cronologico è possibile una consultazione rapida e mirata.

Il cd-rom annesso permette la stampa dei file.

SPECIALE

Sistema Fiere

ITALIA

Come annunciato dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il 2 aprile 2005 dovrebbe inaugurarsi il Nuovo Polo espositivo a Rho-Però, destinato a consolidare il primato mondiale di Fiera Milano. A distanza ravvicinata ci sarà l'apertura, è prevista per l'inizio del 2006, del nuovo quartiere espositivo di Roma, di taglia non molto diversa (vedi Prisma 79/03 p. 8). Questi due avvenimenti sono destinati a imprimere uno slancio notevole al sistema espositivo e congressuale italiano, sui mercati d'Europa e del mondo.

Molto responsabilmente i vertici delle due realtà hanno fatto dichiarazioni molto concilianti, ciascuno nei confronti dell'altro, ed espresso disponibilità a collaborazioni e alleanze nella logica di rafforzare l'intero sistema nazionale.

Tanto per dare una dimensione di quanto si prepara, citiamo l'amministratore delegato di Fiera Milano Spa, il dottor Piergiacomo Ferrari, il quale in una conferenza stampa ha dichiarato che Fiera Milano, col nuovo quartiere, si propone a breve di aumentare l'attività del 30%, in parte grazie all'acquisizione di fiere che si svolgono in altre sedi, e in parte col lancio di nuove.

Citiamo inoltre che: "Il primo obiettivo di Fondazione Fiera Milano è quello di incrementare il volume d'affari portato in Lombardia dalla Fiera di Milano, che oggi ha una ricaduta economica sul territorio di oltre due miliardi di euro l'anno. Una cifra destinata, secondo una ricerca commissionata da Fondazione Fiera Milano al CERTeT dell'Università Bocconi di Milano, a superare i 4 miliardi di euro nel 2006, quando Nuovo Polo e Polo Urbano opereranno a regime."

Ma anche le altre sedi espositive Italiane non stanno a guardare. Rimini Fiera ha da poco inaugurato il nuovo quartiere espositivo, per il momento il più bello e funzionale in Italia, a nostro avviso, e sono in corso ulteriori lavori di ampliamento. E così Padova, Bologna, Parma, Firenze, Carrara, Genova, Cagliari, ... , l'elenco completo sarebbe troppo lungo, si sono mosse e si muovono con coraggio.

Malgrado la perdurante stagnazione generale, il sistema fiere Italia si dimostra quindi fiducioso nel futuro e si prepara a una competizione più agguerrita: sul piano interno, ma soprattutto nei confronti dei paesi vicini, in primo luogo la Germania, il leader mondiale del settore. Certamente la diversificazione delle attività diventerà una strategia obbligata per molti, sull'esempio di quanto già avviene in Francia (vedi a p. 55).

As announced by the President of Lombardy Region, Roberto Formigoni, on 2nd April 2005 the new exhibition venue of Rho Pero, which is bound to consolidate the primacy of Fiera Milano, will be inaugurated. In a very close time, at the beginning of 2006, the new Rome exhibition venue, not very different in size, will open its doors (see Prisma 79/03 p. 8). These two events are bound to impress a remarkable rush to the Italian exhibition and congress system on the European and world market.

In a very responsible way, the tops of the two companies, made very accommodating statements one towards the other, and expressed their willingness for collaboration and alliances in order to reinforce the whole national system.

To give an idea about what is going to happen, we quote the managing director of Fiera Milano Spa, Dr. Piergiacomo Ferrari, who, during a press conference, said that Fiera Milano, with the new venue, aims in short at increasing its activity of 30%, thanks to the acquisition of fairs taking place in other venues and to the launch of new ones.

We quote also: "The main goal of Fondazione Fiera Milano is to increase business Fiera Milano brings to Lombardy, which has today a fallout of two billions euros per year. According to a survey, Fondazione Fiera Milano commissioned to the CERTeT of Bocconi University of Milan, this figure is bound to overcome 4 billions euros in 2006, when the new pole and the urban pole will be fully operating."

But also the other Italian exhibition venues do not stand there staring. Rimini Fiera inaugurated a short time ago the new exhibition venue, at present the most beautiful and functional in Italy, in our opinion, and new works for its widening are under way. And so Padova, Bologna, Parma, Florence, Carrara, Genova, Cagliari, ... , the complete list would be too long, are courageously taking action.

Despite the persisting general stagnation, the Italian exhibition system shows itself confident in the future and prepares itself for a more and more well-trained competition: in the domestic field, but foremost in front of the neighbouring countries, Germany in particular, the leader in the sector. Surely the differentiation of activities will be an obliged strategy for many, following the example of what is already happening in France (see p. 55).